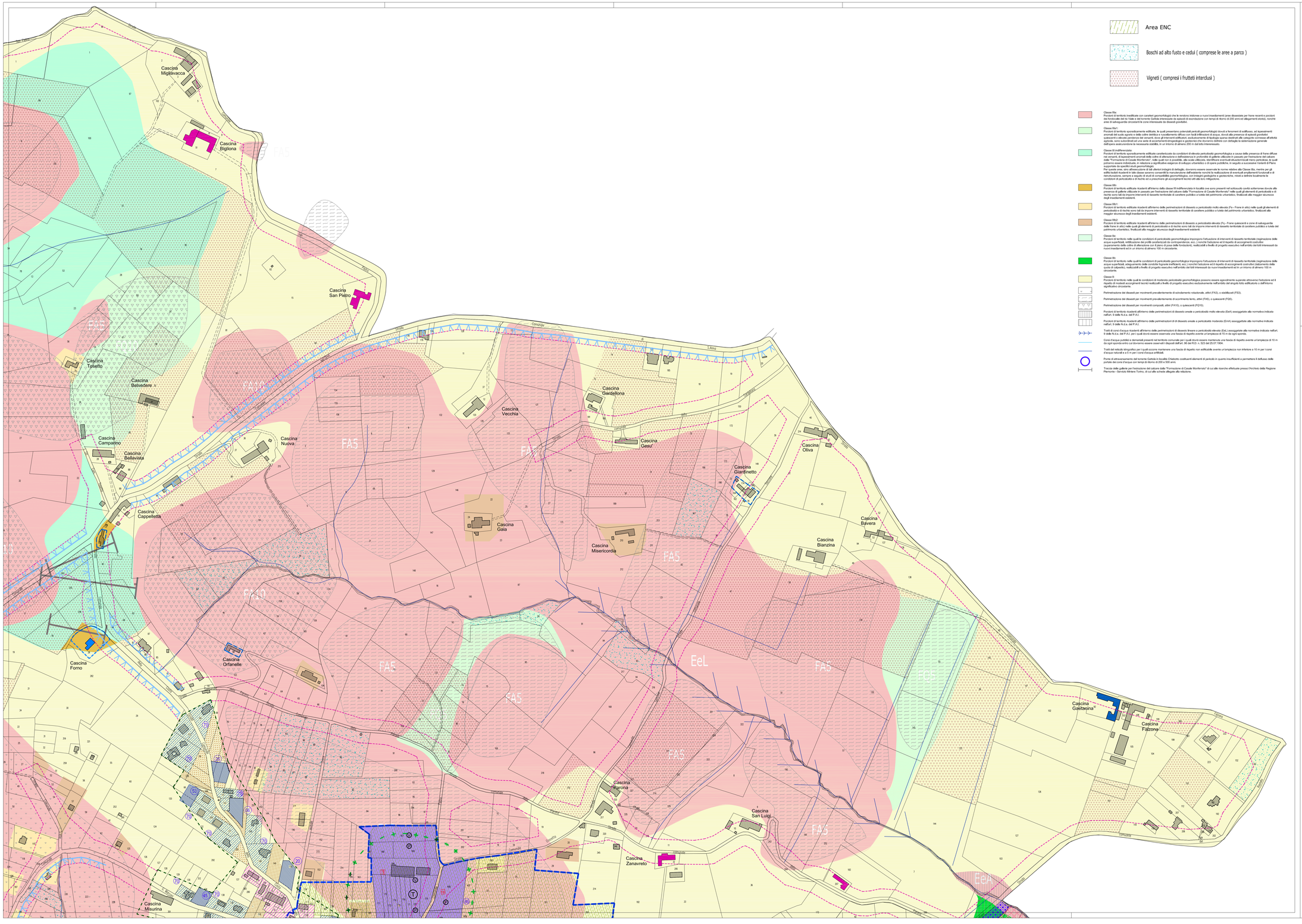
carte aggiornate agosto 2009



Area ENC

Boschi ad alto fusto e cedui (comprese le aree a parco)

Vigneti (compresi i frutteti interdusi)

Classe IIIa:
Porzioni di territorio inedificate con caratteri geomorfologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree disassate per frane recenti e porzioni dei fondovalle del rio Valle e del torrente Gattola interessate da episodi di esondazione con tempi di ritorno di 200 anni ed allagamenti storici), nonche aree di salvaguardia circostanti le zone interessate da dissesti gravitativi.

Classe IIIa1:
Porzioni di territorio sporadicamente edificate, le quali presentano potenziali pericoli geomorfologici dovuti a fenomeni di scilitkeso, ad ispessimenti anomali del suolo agricolo e della coltre detritica e caratteristiche difficoltà con bassi infiltrazioni di acque, dovuti alla presenza di episodi gravitativi quiescenti e/o stabilizzati, nonchè a fenomeni di erosione superficiale. Le condizioni di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di assetto territoriale diffusi con bassi livelli di sicurezza, quali la sistemazione ed il ripristino dell'attività agricola, sono subordinati ad una serie di accertamenti litogeologici e geotecnici che dovranno definire con dettaglio la sistemazione generale dell'opera assicurandone la necessaria stabilità, in un intorno di almeno 200 m dal lotto interessato.

Classe III-inaffrancabile:
Porzioni di territorio sporadicamente edificate caratterizzate da condizioni di elevata pericolosità geomorfologica a causa della presenza di frane diffuse nei versanti, di ispessimenti anomali della coltre di alterazione e dell'esistenza in profondità di gallerie utilizzate in passato per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato", nelle quali non è possibile, alla scala utilizzata, identificare eventuali situazioni locali meno pericolose, le quali rendono inattuabile qualsiasi ipotesi di trasformazione urbanistica e di opere pubbliche, in seguito a successive Varianti di Piano supportate da specifici studi geomorfologici.
Per queste aree, sino all'esecuzione di tali ulteriori indagini di dettaglio, dovranno essere osservate le norme relative alla Classe IIIa, mentre per gli edifici esistenti si dovranno consentire la manutenzione dell'edificio nonchè la realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali e di ristrutturazione, sempre e seguito di studi di compatibilità geomorfologica, con indagini geologiche e geotecniche, mirati a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione.

Classe IIIb:
Porzioni di territorio edificate ricadenti all'interno della classe III indifferenziata in buoità ove sono presenti nel sottosuolo cavità sotterranee dovute alla presenza di gallerie utilizzate in passato per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato" nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di assetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, finalizzati alla maggior sicurezza degli insediamenti esistenti.

Classe IIIb1:
Porzioni di territorio edificate ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto a pericolosità molto elevata (Fa = Frane in atto) nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di assetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, finalizzati alla maggior sicurezza degli insediamenti esistenti.

Classe IIIb2:
Porzioni di territorio edificate ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto a pericolosità elevata (Fq = Frane quiescenti e zone di salvaguardia delle frane in atto) nelle quali gli elementi di pericolosità e di rischio sono tali da imporre interventi di assetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico, finalizzati alla maggior sicurezza degli insediamenti esistenti.

Classe IIa:
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica impongono l'attuazione di interventi di assetto territoriale (regimazione delle acque superficiali, sistemazione delle scoline fognarie inefficienti, ecc.) nonchè l'adozione ed il rispetto di accorgimenti costruttivi (sopraelevare della coltre di alterazione con il piano di posa delle fondazioni), realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito dei lotti interessati da nuovi insediamenti ed in un intorno di almeno 100 m circostante.

Classe IIb:
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica impongono l'attuazione di interventi di assetto territoriale (regimazione delle acque superficiali, adeguamento delle condotte fognarie inefficienti, ecc.) nonchè l'adozione ed il rispetto di accorgimenti costruttivi (sistemazione della quota di calpestio), realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'ambito dei lotti interessati da nuovi insediamenti ed in un intorno di almeno 100 m circostante.

Classe II:
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito dell'angolo lotto sufficiente o dell'intorno significativo circostante.

Perimetrazione dei dissesti per movimenti prevalentemente di scivolamento rotazionale, attivi (FA3), o stabilizzati (FS3).

Perimetrazione dei dissesti per movimenti prevalentemente di scivolamento lento, attivi (FA5), o quiescenti (FQ5).

Perimetrazione dei dissesti per movimenti complessi, attivi (FA10), o quiescenti (FQ10).

Porzioni di territorio ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto areale a pericolosità molto elevata (EeA) assoggettate alla normativa indicata nell'art. 9 delle N.d.a. del P.A.I.

Porzioni di territorio ricadenti all'interno delle perimetrazioni di di dissesto areale a pericolosità moderata (EmA) assoggettate alla normativa indicata nell'art. 9 delle N.d.a. del P.A.I.

Tratti di corsi d'acqua ricadenti all'interno delle perimetrazioni di dissesto lineare a pericolosità elevata (EeL) assoggettate alla normativa indicata nell'art. 9 delle N.d.a. del P.A.I. per i quali dovrà essere osservata una fascia di rispetto avente un'ampiezza di 10 m da ogni sponda.

Corsi d'acqua pubblici e demaniali presenti nel territorio comunale per i quali dovrà essere mantenuta una fascia di rispetto avente un'ampiezza di 10 m da ogni sponda entro cui dovranno essere osservati i disposti dell'art. 96 del R.D. n. 523 del 25.07.1904.

Tratti del reticolo idrografico per i quali occorre mantenere una fascia di rispetto non edificabile avente un'ampiezza non inferiore a 10 m per i corsi d'acqua naturali e a 5 m per i corsi d'acqua artificiali.

Ponte di attraversamento del torrente Gattola in località Chiabotto costituenti elementi di pericolo in quanto insufficienti a permettere il deflusso delle portate dei corsi d'acqua con tempi di ritorno di 200 e 500 anni.

Traccia delle gallerie per l'estrazione del calcare dalla "Formazione di Casale Monferrato" di cui alle ricerche effettuate presso l'Archivio della Regione Piemonte - Servizio Miniere Torino, di cui alle schede allegate alla relazione.

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

VARIANTE STRUTTURALE

Legge Regionale n.56/77 e s.m.i.
Legge Regionale n.°1/07

Ex Consorzio Subarea C – scioglimento in data 30.07.1991
Comuni di Cella Monte, Ozzano, Rosignano, Sala, S.Giorgio, Terruggia, Treville

Aggiornamento cartografico Agosto 2009

Delibera C.C. di adozione progetto preliminare n.° 47 del 21.12.2009
Progetto preliminare pubblicato dal 22.12.2009 al 20.01.2010
D. C.C. di approvazione controdeduzioni
e osservazioni n.°06. del 20.01. 2010
Delibera C.C. di adozione del progetto definitivo n.° del

PRGI SAN GIORGIO MONFERRATO

Tav. 3e2
S.Giorgio zona collinare
Sviluppo delle aree urbanizzate ed urbanizzande
Scala della rappresentazione 1:2.000

Il Sindaco pro-tempore (sig. Teresa Zaccone) .....

Il Segretario Comunale (Piattelli dott.Rosiella) .....

Il Responsabile del Procedimento (Orlandi arch. Elisa) .....

progetto urbanistico
arch. PIERANGELO CORINO
15033 CASALE MONFERRATO – via A. Saffi 10
Tel 0142.452427 e-mail pierangelocorino@libero.it

Progetto Geologico
Dott. Luigi Cavalli
15048 VALENZA – via R.Sanzio 9
tel. 0131.952227

LEGENDA

- Fascia di rispetto a protezione di nastri e incroci stradali
- Limite della zona di rispetto dei cimiteri
- Limite della zona di rispetto dei depuratori
- Limite dell'area di salvaguardia dell'immagine paesaggistica dei nuclei storico-ambientali
- Delimitazione del centro abitato D.G.C. n.°29 del 19.06.2008
- Limite dell'area di salvaguardia dei "monumenti isolati"
- Individuazione addensamento A1 DGR 59/06
- Fascia di rispetto dei corsi d'acqua pubblici D.L. 22.01.2004 n.°42 art.142
- Fascia di rispetto delle sponde dei laghi, dei fiumi, dei torrenti e dei canali art.29 L.R. n.°56/77
- Strade panoramiche e di fruizione del paesaggio
- Principali aree verdi da tutelare o previste
- Alberature esistenti da tutelare o previste
- Aree edificate e aree libere di tipo" A", suddivise in 1 (A1), 2 (A2), 3 (A3), 5 (A5)
- Aree edificate di tipo B1
- Aree edificate di tipo B2
- Aree libere e edificate di tipo C
  - edifici realizzati e/o in fase di costruzione
- Aree soggette a strumento urbanistico esecutivo
- Aree libere di tipo C da sottoporre a convenzione
- Aree a verde privato inedificabile
- Edifici di interesse storico-architettonico
- Edifici di interesse architettonico-ambientale
- Aree per attività direzionali
- Aree per servizi pubblici funzionali alla residenza suddivise in:
  - ISTRUZIONE (I)
  - INTERESSE COMUNE (C)
  - VERDE SPORT (V)
  - PARCHEGGIO (P)
- Aree per impianti produttivi esistenti da confermare di tipo "D1"
- Aree per impianti produttivi di nuovo impianto "D2"
- (T) Impianti tecnologici
- Aree per attrezzature al servizio degli impianti produttivi